

Vittorio Merloni a Terni

Il futuro è incerto... se n'è accorto anche il «presidente»

Il leader della Confindustria ha presenziato alla consegna dei premi «Bosco '80» per imprenditori

TERNI — «Illustra presidente della Confindustria guardiamo sempre e quotidianamente chi dà preziosi consigli. Abbiamo viva attesa di conoscere il suo pensiero e il suo commento».

Si complica la vicenda ITRES: ora spunta la Finsider?

NARNI — Cosa si nasconde dietro le manovre dell'ANIC-ENI in merito alla vicenda ITRES? Un nuovo fatto è intervenuto ieri a riaprire la vicenda: una interrogazione del compagno onorevole Mario Bartolini fatta al ministro delle Partecipazioni Statali per sapere se il ministro stesso è a conoscenza della possibilità che ENI-ANIC stiano trattando con la Finsider per cedere la proprietà dello stabilimento alla Dalmine-Tubi, sua associata.

Il fatto non mancherebbe — qualora fosse vero — di suscitare scalpore e merito ad una vicenda già tanto discussa. Difatti secondo accordi già presi dall'ANIC-ENI con il gruppo privato Fibrenit la vendita a questo gruppo dello stabilimento dovrebbe avvenire il 25 di questo mese. Contro questa vendita ai privati si erano schierati il sindacato dei lavoratori e le forze politiche che chiedevano invece il mantenimento dello stabilimento nell'ambito della proprietà pubblica.

Persepolis in merito alla chiacchierata della trattativa condotta con la Fibrenit erano state già sollevate nei giorni scorsi con la richiesta sindacale di far intervenire la magistratura.

Più ore di cassa integrazione alla Pozzi di Spoleto

SPOLETO — Situazione tesa nelle fabbriche spoletine. Il documento di rapporti è una ipotesi di accordo è stata avanzata dalla Cementir per la vertenza che tiene da tempo i lavoratori in stato di agitazione ed essa dovrà essere ratificata in sede locale.

Particolarmente grave la situazione alla Pozzi ove oltre alla cassa integrazione, si è in atto per tutte le maestranze un giorno di sciopio. Un altro provvedimento della direzione è venuto a colpire oltre 120 tra operai e impiegati ai quali la cassa è stata estesa per tre mesi a zero ore.

Un documento della giunta comunale affronta l'occupazione mentre altri problemi del gruppo fossero affrontati nel quadro della definizione dei rapporti fra Liguaghi e SAI, secondo gli impegni di ristrutturazione più volte presi. Sulla situazione economica del comprensorio discuterà lunedì prossimo il Consiglio comunale di Spoleto convocato appositamente in seduta straordinaria.

g. t. Giulio C. Proietti

Grave episodio denunciato da Psichiatria e Medicina democratiche

Nella regione che ha sconfitto i manicomio rispunta l'internato

Un paziente di Terni, trasferito al «criminale» di Castiglione delle Stiviere. Una misura di sicurezza sulla base di motivazioni «arcaiche e pretestuose»

PERUGIA — Nella regione che ha sconfitto con la pratica democratica il manicomio civile e che sta «aggritando» col dibattito e la documentazione manicomio giudiziari, istituzioni vecchie e inutilmente repressive, è accaduto un grave episodio che viene denunciato da Psichiatria democratica e Medicina democratica.

Un paziente del servizio di igiene mentale di Terni, Mario Monzi quarantacinquenne, nato ad Ascoli Umbro, è stato internato dall'inizio di ottobre nel manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, lo stesso dove Giuseppe Capitanucci passò mesi di reclusione prima di essere liberato, anche in seguito ad una presa di coscienza ed un dibattito che si svolse in Umbria ma che interessarono tutto il paese.

Ma vediamo qual è la storia che ha portato Monzi al manicomio criminale. In cura al servizio di igiene mentale di Terni, Mario Monzi viene imputato per aver procurato, il 28 settembre scorso delle lesioni personali ai danni di un altro ricoverato, guaribili in 7 giorni. La Procura della Repubblica di Terni emise il mandato di cattura, e in attesa di giudizio Monzi viene mandato al reparto Neri dell'ospedale psichiatrico di Perugia e dopo pochi giorni, trasferito al manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere.

La magistratura ha applicato una misura di sicurezza obbligatoria, data l'indizione dell'attuale direttore del servizio, argomentata — affermano in un comunicato congiunto Psichiatria Democratica e Medicina Democratica — sulla base di arcaiche quanto pretestuose motivazioni pseudo-scientifiche, che ne ha attestato la «notevole ricchezza di diritti del malato e del «Centro nazionale per il superamento dei manicomio criminali», centro costituito a Perugia dopo la riforma criminale. In corso nella nostra regione sul «caso» Giuseppe Capitanucci, e in seguito a un convegno nazionale, sempre a Perugia,

listica che in Umbria si credeva dalla seconda metà degli anni '60 desueta e, al SIM di Terni sconosciuta fino a poco tempo fa». Particolarmente gravi sembrano le circostanze in cui è maturato il «reato» di Monzi. Infatti, già nel mese di aprile, per molti giorni di seguito, il paziente era stato fatto oggetto di una violenza «gratuita quanto anti-terapeutica», attuata attraverso ricorso alla contenzione, provvedimento ripetuto prima del fatto, eludendo — come sottolineano PD e MD — «una risposta terapeutica più congrua e adeguata ai bisogni emergenti e ai diritti inviolabili della persona». Psichiatria Democratica e Medicina Democratica chiedono l'intervento del tribunale in Umbria, in sede di «Centro nazionale per il superamento dei manicomio criminali», centro costituito a Perugia dopo la riforma criminale. In corso nella nostra regione sul «caso» Giuseppe Capitanucci, e in seguito a un convegno nazionale, sempre a Perugia,

Parlano 2 dei 5 studenti iraniani che minacciano il suicidio

«Siamo in Italia da un anno ma per colpa di un decreto non sapremo l'italiano»

Autorizzati dal loro governo a spendere più di quattro milioni per gli studi si ritrovano ora a non potere sostenere l'esame di ammissione all'università

PERUGIA — Lo aveva comunicato alle autorità cittadine, alla stampa, all'università per stranieri, alle forze dell'ordine il prof. Katerin Katerinov, un docente di Palazzo Gallenga: «L'anno scorso abbiamo confermato due dei cinque studenti iraniani, che minacciano il suicidio. Per chi esclusi, insieme ad altri connazionali, dalla seconda sessione degli esami di lingua, necessari all'iscrizione alle facoltà italiane».

Dicono i due giovani, che per evidenti motivi preferiscono restare nell'anno: «Si è vero, se le nostre richieste non verranno accolte, tenderemo al suicidio». Perché la minaccia di un gesto così eclatante? «Cercate di capire la nostra situazione, rispondono gli studenti, la cui età va dai 19 ai 21 anni. Siamo in Italia da un anno perché autorizzati dal loro governo a spendere più di quattro milioni per gli studi.

«Non è per la guerra che divampa nel Golfo Persico che vogliamo rimanere in Italia — precisano i due —. Anzi, se il nostro paese avesse bisogno di noi, ritorneremmo anche subito. Ma siamo venuti qui per studiare non per disturbare il popolo. In Iran ha bisogno di medici ed ingegneri per essere un paese libero, per non dipendere più dall'America».

«Sono chiusi in un appartamento di Perugia, ma siamo pronti tutti ad uscire allo scoperto, discutere dei nostri problemi con la popolazione se la polizia darà precise garanzie di non trarci in arresto». Che la situazione degli studenti iraniani esclusi dagli esami di lingua sia giunta alla disperazione è stato confermato dal resto anche ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Palazzo Gallenga.

I programmi del Comitato di lotta contro l'emarginazione e la droga di Terni

La lotta alle tossicodipendenze si fa «adulta» e apre alla città

Un documento ed un'ampia analisi della situazione in città — Alcune proposte-impegno lanciate a tutti — Uscire dal volontariato — Il problema morfina-metadone

TERNI — «Il nostro obiettivo non è solo quello di ridurre l'area della droga, ma è quello più vasto e più ambizioso di riportare alla lotta politica per la trasformazione un'area di disagio di cui i tossicodipendenti non sono che segnali, punti emergenti. Così si legge nel documento presentato ieri dal Comitato di lotta contro l'emarginazione e la droga».

Del comitato fanno parte rappresentanti del movimento ternano dei tossicodipendenti, studenti, lavoratori, sanitari, volontari del gruppo «Ancel», militanti di partiti politici e di organizzazioni giovanili della sinistra e rappresentanti di alcune radio locali. Il comitato si è formato sulla base delle esperienze, delle iniziative e delle lotte compiute nei mesi scorsi sui problemi dell'emarginazione giovanile e della diffusione dell'eroina a Terni.

«Nessuno vuole sottovalutare lo sforzo che le istituzioni hanno fatto per contrastare la diffusione dell'eroina nella nostra città. Riteniamo però ormai superato il tipo di esperienza e di organizzazione dei servizi finora attuati». Il riferimento ai problemi e al ruolo dello SMAT — il servizio di assistenza ai tossicodipendenti — viene reso ancora più esplicito quando

quindi, in quanto palliativo strumento per l'appagamento del bisogno, assolutamente non in grado di ridare dignità alla coscienza. Apertura al dialogo con le istituzioni su fatti indicati come prioritari. Vitalizzazione dei centri sociali delle circoscrizioni, sostegno ai gruppi che intendono impegnarsi socialmente e recupero di quelle strutture pubbliche attualmente inutilizzate, come via Aminele, l'ex palazzo della Sanità, Palazzo Mariani. Un buon punto di partenza su cui lavorare.

Sabotaggio nei cantieri «Chimentin»

PERUGIA — Sabotaggio ieri notte presso i cantieri della ditta «Chimentin», che appalta i lavori per la costruzione delle gallerie che da via Sette Valli portano a Madonna Alta e al gran raccordo anulare di Perugia. I lavori sono penetrati nel cantiere ed hanno manomesso il serbatoio dell'olio di una escavatrice facendo grippare il motore per un danno che si aggira su 5 milioni. Immediata è stata la presa di posizione della Federazione lavoratori delle costruzioni. In un comunicato da loro diffuso si legge che il sabotaggio è determinante ai fini del proseguimento dei lavori che quindi questi subiranno necessariamente un ritardo.



PERUGIA — Parlando di musica e teatro, di nuove iniziative culturali e di aggregazione per il prossimo inverno, ci si è imbatiti spesso in un problema: quello dei «luoghi». Quelli che ci sono, in gran parte, sono superati e soprattutto per la quantità della «domanda» culturale che viene espressa a Perugia e nell'intera regione. Un esempio può essere ben rintracciato nel numero dei «turni» stabiliti per il cartellone teatrale del Morlacchi.

Al via la stagione culturale perugina / «I luoghi»

Girando per sale, piazze, rocche e musei, spazi «ritrovati» dello spettacolo

Fervore di iniziative degli enti locali e di gruppi di giovani per costruire un tessuto di strutture tradizionali e alternative. Problemi di recupero e di riconversione

Qui accanto un momento di rappresentazione teatrale all'aperto. Anche i giardini e le strade rientrano nel programma di ricerca di nuovi spazi per lo spettacolo e la festa

teatro Tenda a Pian di Massiano, Ripeto — conclude Coli — che noi siamo disponibili ad affrontare organicamente la questione». E i CVA (Centri di vita associativa)? «Per queste strutture — risponde Renato Locchi, assessore al decentramento del Comune di Perugia — l'aspetto predominante è quello dello sport. Per come sono fatti è opportuno continuare in questa direzione. Dalle otto della mattina fino a mezzanotte, infatti, i CVA sono sempre occupati, come palestre, o per attività ricreative (danze, scuole musicali)».

«Per rispondere ad altre esigenze (concerti, rappresentazioni teatrali, sale di lettura, di ascolto musicale) il programma dell'amministrazione comunale di Perugia prevede la creazione di centri sociali e culturali «non solo nelle zone esterne della città, ma anche nel centro storico, per soddisfare le esigenze di conoscenza e di confronto di migliaia di giovani italiani e stranieri, che vivono a Perugia».

Si pensa anche ad altri

Un ciclo di concerti e conferenze

La musica tra '400 e '500 da oggi in scena ad Assisi

PERUGIA — «Musica e musicisti in Italia tra 400 e 500» è l'interessante titolo di una rassegna di musica antica che si apre oggi ad Assisi patrocinata dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo del comprensorio Assisi-Bastia-Bettona-Cannara.

Si tratta per Assisi di uno dei momenti culturalmente più importanti soprattutto rispetto all'obiettivo di un raccordo che va creato tra l'indiscussa tradizione artistica di questa città ed il particolare settore culturale rappresentato dalla musica in specie dal modo dopo l'esecuzione in prima mondiale, nell'ambito della sagra musicale umbra, del «Te Deum» di Penderecki.

Nell'ambito del legame tra rinnovamento e tradizione il periodo preso in esame da questa rassegna è scelto «ad hoc». Fra il '400 e il '500 la musica inizia ad avvertire i germi di un rinnovamento pur rimanendo ancora legata a dettami tradizionali.

Il programma della manifestazione si divide in due parti precise. Da un lato ci sono le esecuzioni musicali, che si aprono oggi con l'esibizione del quartetto vocale di Assisi e si chiudono il 29 con il coro dei cantori di Assisi. Dall'altra parte c'è un ciclo di conferenze curato da Giancarlo Rostrolla, Cristina Santarelli, Francesco Lodi.

Tutto il ciclo di concerti e conferenze è curato da Giancarlo Rostrolla.

Advertisement for a circus performance. Text: A TERNI Via Alfonsine domani 24 ottobre alle ore 21,15 debutta il Circo MIRANDA ORFEI col suo maestoso spettacolo. Il circo è riscaldato a 22 gradi.